



**PROTOCOLLO
PER LE MISSIONI
DURANTE L'EMERGENZA
CORONAVIRUS**

28 MAGGIO 2021



Unità di Crisi INFN Covid-19

PREMESSA

A partire dal mese di maggio 2021 si registra un chiaro miglioramento dei dati epidemiologici relativi alla diffusione del COVID-19 in Europa e un aumento consistente della popolazione vaccinata.

In questo contesto appare possibile autorizzare missioni verso le destinazioni Europee pur nel rispetto delle indicazioni e delle linee guida riassunte nel presente documento e ferma restando la possibilità da parte del Direttore di autorizzare comunque le missioni ritenute necessarie anche al di fuori delle indicazioni qui riportate.

Anche in relazione alla possibile evoluzione della normativa che regola gli spostamenti, si suggerisce di autorizzare le missioni secondo un calendario progressivo, nel mese di giugno si ritiene preferibile limitare le missioni alle attività sperimentali che richiedono necessariamente la presenza del lavoratore (attività strumentali, turni di misura, ecc.), a luglio potrà essere autorizzata anche la partecipazione a riunioni di particolare rilevanza mentre si ritiene di rinviare a settembre la possibilità di partecipare a congressi e corsi di formazione.

Le missioni verso destinazioni extraeuropee vanno attentamente valutate, dal momento che sussistono ancora molte limitazioni alla circolazione e zone caratterizzate da un'elevata diffusione del virus SARS-COV-2. Si ritengono comunque possibili se rispettano i criteri indicati al paragrafo seguente.

Le indicazioni qui fornite sono limitate alle sole misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ricordiamo che le attività in trasferta devono essere comunque valutate anche in relazione all'applicazione della normativa sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla radioprotezione.

CRITERI DA SEGUIRE PER L'AUTORIZZAZIONE DELLE MISSIONI VERSO DESTINAZIONI ESTERE

Prima di autorizzare la missione si consiglia in particolare di:

1. Informarsi sulla normativa vigente per i rientri dall'estero. Le informazioni possono essere correttamente reperite al sito:
<http://www.viaggiaresecuri.it/approfondimento/saluteinviaggio/coronavirus/L'Italia>
2. Acquisire informazioni precise sulle procedure necessarie per accedere al Paese di destinazione. Si sconsiglia di autorizzare missioni verso Paesi che prevedono un periodo di quarantena a carico del lavoratore, a meno che non si tratti di trasferte di lunga durata, inserite all'interno di progetti che richiedono lunghi soggiorni nel sito di destinazione. Per ottenere queste informazioni si rinvia al sito:

<http://www.viaggiasesicuri.it/>

3. Assicurarsi che il Laboratorio o il sito sperimentale di destinazione autorizzi l'accesso del personale in missione.
4. Rendere noti, in collaborazione con i referenti del Laboratorio o del sito sperimentale di destinazione, i riferimenti da contattare (referenti interni ai laboratori e Autorità Sanitarie locali) in caso il lavoratore sviluppi febbre, sintomi influenzali o di infezione respiratoria.
5. Ottenere dal Laboratorio o dal sito sperimentale di destinazione le procedure operative messe in atto per ridurre la diffusione del COVID-19 di cui i lavoratori dovranno prendere visione prima di partire. Sarà necessario conoscere quali DPI sono necessari per fronteggiare l'emergenza COVID-19 in relazione all'attività da svolgere e se questi sono messi a disposizione dal Laboratorio o dal sito sperimentale di destinazione oppure il lavoratore li deve portare con sé. In ogni caso al lavoratore vanno forniti, a cura dell'INFN, anche i DPI (mascherine, detergente mani, ecc.) necessari per il viaggio e il soggiorno.
6. Assicurarsi che presso il sito di destinazione ci sia la disponibilità di un alloggio in cui il lavoratore in missione possa trascorrere anche eventuali periodi di quarantena o di malattia da COVID-19, disponendo della necessaria assistenza.
7. Accertarsi che il lavoratore disponga delle necessarie coperture sanitarie (soprattutto per il personale straniero o nell'eccezionale caso di trasferte extraeuropee) e che sia stato informato circa i riferimenti locali da contattare in caso sviluppi febbre, sintomi influenzali o di infezione respiratoria.

Già lo scorso anno era stato predisposto un apposito modulo per chiedere ai Laboratori o ai siti sperimentali di destinazione le informazioni indicate ai punti 3-4-5. Se necessario, il modulo può essere utilizzato per i siti di destinazione di cui ancora non sono note le informazioni necessarie (Allegato A).

E' stato predisposto un apposito modulo a firma del Responsabile Locale dell'Esperimento (Allegato B), che si invita ad utilizzare per assicurarsi che siano stati presi in considerazione i punti elencati.

MISSIONI IN ITALIA

Per le missioni in Italia si richiama l'attenzione su due punti:

- in alcune Regioni permangono obblighi di registrazione e/o altre restrizioni per i non residenti che facciano ingresso nel territorio regionale. E' quindi necessario informarsi su eventuali provvedimenti per poterli applicare;
- gli spostamenti da e verso regioni "rosse" richiedono una valutazione più approfondita e andrebbero evitati se la presenza del lavoratore presso il sito di destinazione non è strettamente necessaria.

Anche in questo caso devono essere note le procedure operative messe in atto per ridurre la diffusione del COVID-19 nella sede di destinazione e al lavoratore devono essere forniti i necessari DPI (mascherine, detergente mani, ecc.) per il viaggio, il soggiorno e per l'attività da svolgere, se non sono già a disposizione presso il sito di destinazione.

IDONEITA' E PARTICOLARI FRAGILITA'

Prima di autorizzare la missione di un lavoratore, il Direttore dovrà escludere che si tratti di persona con maggiore fragilità che in caso di comorbidità con l'infezione possa influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia. Per le missioni di personale Associato e dipendenti da altri Enti, la cui sorveglianza sanitaria non sia a carico dell'INFN, si dovrà contattare l'Ente di appartenenza per escludere limitazioni dell'idoneità dovute ad una maggiore fragilità del lavoratore Associato.

Rimane esclusa la possibilità di effettuare trasferte a carico dell'INFN per gli Associati Senior ed Eminent.

INFORMAZIONI AI LAVORATORI

Il lavoratore, oltre ad essere a conoscenza delle generali norme di comportamento necessarie per limitare la diffusione del COVID-19, da attuare sempre, anche al di fuori del Laboratorio o del sito sperimentale di destinazione, dovrà inoltre sapere che:

- non può partire in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e che in questo caso dovrà avvisare il proprio medico di famiglia e/o l'autorità sanitaria e dovrà avvisare tempestivamente il proprio datore di lavoro;
- non può partire se sussistono condizioni di pericolo (provenienza da zone a rischio, contatto con persone positive al virus nei giorni precedenti, ecc.);
- più volte, durante il tempo di missione, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

GESTIONE DI EVENTUALI SINTOMI DURANTE LA MISSIONE

Nel caso in cui il lavoratore, durante il periodo di missione, sviluppi febbre e sintomi influenzali o di infezione respiratoria quali tosse, dovrà contattare immediatamente il proprio Direttore, le Autorità Sanitarie locali e i referenti del Laboratorio o del sito sperimentale dove si trova. Fino a quando non riceverà precise indicazioni dalle Autorità Sanitarie, resterà in isolamento, osservando le note misure di distanziamento sociale, di igiene e di protezione.

Il lavoratore, se riscontrato positivo al COVID-19, dovrà darne comunicazione immediata al proprio Direttore e ai referenti del Laboratorio o del sito sperimentale di destinazione. Attraverso le Autorità Sanitarie locali o attraverso altre modalità comunicate dai laboratori esteri, si dovrà stabilire in quale modo e dove dovrà svolgersi il periodo di quarantena della persona positiva. Il lavoratore deve essere messo a conoscenza del fatto che potrebbe essergli chiesto di trascorrere l'intero periodo di quarantena nella località in cui si trova.

Infine il lavoratore dovrà collaborare con le Autorità Sanitarie locali per individuare eventuali contatti stretti, anche al fine di informare della propria positività gli eventuali alberghi, ristoranti o altri locali frequentati.